

San Guido (1004-1070)

Guido (o Wido) nacque a Melazzo nella nobile famiglia dei conti di Acquesana.

Compì gli studi a Bologna, sede della prima Università europea, sorta in quegli anni, dove ebbe modo di incontrare Guido d'Arezzo (l'inventore del rigo musicale) e Romualdo di Ravenna (iniziatore a Camaldoli di una esperienza monastica, sintesi di vita eremitica e di vita cenobitica).

Rientrato a Melazzo, riprese possesso degli ingenti beni di famiglia, che amministrava con sensibilità verso i poveri e la Chiesa.

Colpito dalle sue virtù il vescovo di Acqui, Dudone, lo chiamò al sacerdozio; morto Dudone, all'unanimità fu eletto suo successore dai canonici della cattedrale e fu consacrato vescovo nel marzo del 1034.

Le necessità pastorali della diocesi erano tante e gravi, anche a causa delle devastazioni prodotte dai saraceni nel secolo precedente. Al fine di migliorare la vita cristiana della sua gente, promosse la vita monastica, anche con la fondazione del monastero femminile di Santa Maria ai Campi. Diffuse e consolidò la fede cristiana nelle campagne mediante una rete di pievi, prime parrocchie rurali.

Costruì la cattedrale di Acqui, dedicandola a Maria Assunta (11 novembre 1067).

Uomo di grande cultura e generosità, eccelse nella riforma spirituale e giuridica della sua diocesi, a cui donò tutti gli averi di famiglia.

Morì dopo trentasei anni di episcopato, il 2 giugno 1070. Le sue spoglie mortali sono conservate nella cappella a lui dedicata.

Il suo culto venne confermato nel 1853. Un tempo era particolarmente invocato dai carcerati.

E' patrono principale della città e della diocesi di Acqui. La festa liturgica è celebrata l'8 luglio.